

Roma, 4 giugno 2014

Gentile Contribuente,

Le comunichiamo che, dopo il riscontro informatico, abbiamo rilevato la seguente anomalia nei dati da Lei dichiarati per l'applicazione degli studi di settore (periodi d'imposta 2010, 2011 e 2012):

INCOERENZE RELATIVE ALLA GESTIONE DEL MAGAZZINO

In particolare, dall'analisi dei modelli presentati per i periodi di imposta 2010, 2011 e 2012, risultano incoerenze nella gestione del magazzino (durata delle scorte molto alta e comunque superiore a quella che si registra mediamente per le imprese del settore), accompagnata da un incremento delle rimanenze finali. Riportiamo le informazioni in questo prospetto:

	Periodo d'imposta		
	2010	2011	2012
Studio di settore			
Esistenze iniziali relative a merci, prodotti finiti, materie prime e sussidiarie, semilavorati e ai servizi non di durata ultrannuale			
Rimanenze finali relative a merci, prodotti finiti, materie prime e sussidiarie, semilavorati e ai servizi non di durata ultrannuale			
Indicatore durata delle scorte			
Valore calcolato sui dati dichiarati			
Soglia massima di coerenza relativa al settore			

L'incremento del valore delle rimanenze finali, in presenza di valori non coerenti dell'indicatore relativo alla gestione del magazzino, denota generalmente una situazione anomala; infatti, se l'incoerenza non è riferibile a una particolare situazione di mercato o relativa alla gestione, potrebbe dipendere dal fatto che non è stato indicato correttamente l'effettivo valore delle giacenze.

In merito a questa anomalia, Lei potrà fornire eventuali chiarimenti o precisazioni utilizzando il software "Comunicazioni anomalie 2014", disponibile gratuitamente sul sito internet dell'Agenzia delle Entrate, www.agenziaentrate.it (sezione "studi di settore e parametri"), a partire dalla seconda decade di giugno 2014.

Pur trattandosi di un'anomalia per cui sono necessari ulteriori approfondimenti, La invitiamo a valutare con attenzione quanto evidenziato, soprattutto in vista della presentazione della dichiarazione Unico 2014 (periodo d'imposta 2013). Infatti, dalle nostre analisi è emerso che anomalie di questo tipo dipendono spesso dal fatto che i contribuenti non indicano correttamente alcuni dati determinanti per l'applicazione degli studi di settore, così da ridurre l'importo dei ricavi stimati e da renderli "congrui" rispetto a quelli dichiarati.

Oltre ai controlli nei confronti dei soggetti che risultano "non congrui" rispetto alle risultanze degli studi, svolgiamo controlli specifici riguardo:

- i soggetti che, pur risultando "congrui", presentano delle anomalie nei dati dichiarati

- i soggetti che, pur dovendo farlo, non presentano il modello di comunicazione dei dati rilevanti per gli studi di settore.

La informiamo che, nel caso in cui l'anomalia evidenziata in questa comunicazione, così come altre dello stesso genere, dovesse risultare anche nella dichiarazione relativa al periodo d'imposta 2013, inseriremo la Sua posizione nelle liste da cui selezioniamo i contribuenti da sottoporre a controllo.

Cordiali saluti,

il capo ufficio Studi di settore

BOLZEA